

LA FAVOLA DI PETER



con
Silvio Gioia
regia e drammaturgia
Giuseppe Semeraro
ombre
Anusc Castiglioni e Silvio Gioia
musiche originali
Alessandro Pipino
sonorizzazioni e montaggio audio
Vincenzo Dipierro

produzione
Principio Attivo Teatro
in collaborazione con
silviOmbre

liberamente tratto da
Storia straordinaria di Peter Schlemihl

Età: dai 6 ai 14 anni

Genere: Spettacolo di teatro d'ombre e recitazione

Durata: 60 min

Link video trailer: <https://vimeo.com/manage/videos/953110569>

Tecniche e linguaggi utilizzati: teatro d'ombre, teatro d'attore

Lo spettacolo si ispira alla favola "*Storia straordinaria di Peter Schlemihl*" dell'autore Adelbert Von Camisso, un racconto che affonda le sue radici in diverse versioni precedenti confluite poi nel mito di Faust. Un fiaba che potremmo definire la versione dedicata all'infanzia e alle nuove generazioni del grande capolavoro di Goethe.

Invece di vendere l'anima al diavolo il nostro protagonista cederà la sua ombra a una sorta di mago saltimbanco che gli donerà in cambio la "*borsa della fortuna*".

Abbiamo preso spunto da questo breve racconto, modificandolo nella trama e nel finale, per raccontare e interrogarci poeticamente su cosa rappresenti per l'uomo la sua ombra, domande intime che ci accompagnano nella crescita.

Attraverso lo spettacolo raccontiamo una storia che parla di ombre proprio attraverso il linguaggio scenico delle ombre in tutte le sue diverse tecniche.

La Storia di Peter quasi per magia riverbera con quella dell'attore in scena che con il suo corpo e l'ausilio di diversi linguaggi riesce a rendere vive le ombre in scena.

SPUNTI DIDATTICI

Cosa vuol dire separarsi dalla propria ombra? Crescere vuol dire staccarsi da qualcosa?

Nel momento in cui Peter si separa dalla sua ombra e accetta di venderla in cambio della "*Borsa della Fortuna*" sente che qualcosa in lui sta morendo.

L'ombra per Peter rappresenta l'infanzia, i suoi sogni, i suoi desideri ma anche le paure, le tristezze i silenzi. Peter sente di perdere qualcosa di invisibile ma di prezioso, qualcosa che lo lega alla sua parte emotiva.

Peter deciderà di tornare indietro e cercherà attraverso diverse avventure di recuperare la sua parte mancate. Una storia semplice e divertente che porta con sé diverse domande archetipe.

La drammaturgia che abbiamo scelto nella costruzione del racconto si muove costantemente in una cifra poetica, fatta di pochissime parole che dona alle ombre una magia senza tempo.

Diversi gli spunti didattici e di approfondimento che permetteranno ai ragazzi di entrare emotivamente in contatto con qualcosa di sacro e profondo come la nostra ombra e forse la nostra anima.

ELEMENTI PEDAGOGICI

Antropologia: Secondo alcune culture l'ombra è così importante da essere il 5° elemento (acqua, aria, fuoco, terra, ombra). Inoltre, in diverse etnie dell'africa sub-sahariana, l'ombra è considerata rappresentazione visiva dell'anima

Filosofia: La filosofa Maria Zambrano insegnava il valore dell'ombra: "stando troppo tempo al sole, si rischia di scottarsi, ma è dell'ombra che pullula la vita". Il mito della Caverna di Platone spiega come le persone possano passare la vita valorizzando cose inesistenti (le ombre della caverna). Nella Favola di Peter, lo stesso criterio viene ribaltato "mettendo in luce" il valore dell'essenziale che, quasi sempre, è immateriale

TEMATICHE

- **Educazione emozionale:** Gestione della rabbia, della frustrazione e delle altre emozioni che vivono dentro di noi. Avere cura del "Il bambino interiore" perché non smetta mai di vivere.

- **Ludopedagogia:** Crescere e lavorare continuando a puntare sul gioco e sul piacere quali elementi importanti di apprendimento/insegnamento: "Serio come un bambino che gioca"

- **Educazione relazionale:** quali sono gli elementi importanti nelle relazioni, oltre i beni materiali

- **Educazione alla semplicità:** tutt'ora, nel 2024, si può pensare di avere una lunga attenzione dei bambini giocando con una semplice torcia elettrica.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- "Storia straordinaria di Peter Schlemihl" di Adelbert Von Chamisso ed. "Garzanti";

Saggi

"Breve storia dell'ombra", di Victor Stoichita, ed. "Il Saggiatore";

"L'uomo e i suoi simboli", di Carl Gustav Jung, ed. "Longanesi";

Albi illustrati

(dalla "trilogia del limite"), "Onda", "Ombra", "Specchio", di Suzy Lee, ed. Corraini
"Storia di Giulia che aveva un'ombra da bambino", di Christian Bruel, ed. "Settenove"
"Le ombre cinesi", di Corinne Boutry, ed. "Alice Jeunesse"
"L'ombra di ognuno", di Mélanie Rutten, ed. "Cameno Zampa"
"La mia amica Ombra", di John Dougherty, ed. "Giunti"
"George e l'ombra" di Davide Calì e Serge Bloch, ed. "Terre di mezzo"
"i 5 malfatti" di Beatrice Alemagna, ed. "Topipittori"